

CINA

Zhao Ziyang incontra i giornalisti alla vigilia del viaggio

Pechino inviterà gli europei al comune impegno per la pace

Un itinerario assai significativo, che prevede tra l'altro tappe in Francia, Belgio, Svezia e Italia. Prospettive di cooperazione economica - La posizione cinese su possibili rapporti col Vaticano

Dal nostro corrispondente

PECHINO - «Gli euromissili? Sì, certo che ne parlerò in Europa. La nostra è una posizione che punta all'allentamento delle tensioni in Europa, delle tensioni internazionali, delle tensioni Est-Ovest. Spero che la posizione della Cina avrà comprensione ed appoggio. Zhao Ziyang è in partenza per l'Europa in un momento difficile. Quando ormai — come scrive «Nuova Cina» — l'ombra degli euromissili si è già estesa oltre l'Europa e si sta stagliando su altre aree del mondo. Quasi contemporaneamente in Europa verrà Reagan. Ma è ormai evidente che il premier cinese e il presidente americano ci verranno con discorsi diametralmente opposti. Per invitare a «serrare i ranghi» nella contrapposizione dura con Mosca l'uno, per invitare al massimo utilizzo dei ridotti margini dell'inversione della tendenza allo scontro frontale l'altro.

Non sarà facile. Zhao a Parigi incontrerà un Mitterrand che stava per andare a Mosca nel tentativo di rilanciare un dialogo tra la Francia gelosa della sua «force de frappe» e l'URSS e il cui viaggio è ora messo in forse certo non solo dal caso Sakharov. In Belgio e in Danimarca si incontrerà coi dirigenti dei due paesi, che, assieme all'Olanda, sono i più restii nel lasciar proseguire i piani di installazione dei nuovi missili americani, e in cui operano fortissimi movimenti pacifisti. Sarà anche in Svezia e in Norvegia. Olof Palme ha appena lanciato da Stoccolma — insieme a India, Messico, Tanzania, Argentina e Grecia — un appello perché tutti i paesi nucleari smettano la sperimentazione e l'installazione di

nuove armi atomiche e si riuniscano a discuterne una sostanziale riduzione. In Italia vedrà un presidente del Consiglio che, rimbeccato dalla Casa Bianca, ha fatto marcia indietro sulle «idee» che aveva avanzato a Lisbona.

A Zhao, che ieri ci ha ricevuto insieme agli altri colleghi europei, abbiamo chiesto se il tema degli euromissili — su cui la Cina recentemente ha lanciato un appello perché gli Stati Uniti smettano di installare altri Cruise e Pershing II in Europa, l'URSS fermi le «contromisure» e si riprenda a trattare su questa base — sarà al centro dei suoi colloqui nelle capitali europee, se intende portare nuove proposte in questo senso e se vede la possibilità di iniziative congiunte o convergenti tra Cina e paesi e forze europee su questo obiettivo. Ci ha risposto che la Cina non fa marcia indietro sulla sua proposta, la rilancerà e anzi «spera che abbia comprensione e appoggio» da parte dei suoi interlocutori europei.

Un collega gli ha chiesto che Pechino concilia il sostegno all'idea di un'Europa militarmente forte e l'appoggio — ormai sancito — ai movimenti pacifisti. «Il movimento per la pace — ha risposto il premier cinese — è il riflesso del desiderio del popolo per la pace. E il riflesso della loro voce e della volontà di non essere mai più coinvolti in una guerra. Su questo non possiamo che esprimere simpatia e sostegno. Se poi qualcuno altro intende trarne vantaggio, questo è un altro problema. Penso che lo sforzo compiuto da diversi paesi europei (e qui evidentemente si riferisce alla Francia e alla Gran Bretagna) di rafforzarsi per difendere la

loro sicurezza non contraddica il desiderio di pace». Premuroso di non introdurre un elemento di dissenso con Mitterrand, a chi gli chiedeva invece una prima reazione alla proposta Palme, Zhao ha invece risposto ribadendo la posizione cinese, di disponibilità ad «associarsi ad una conferenza di tutti gli Stati nucleari» dopo che le due superpotenze abbiano assunto l'iniziativa e concordino su sostanziali riduzioni dei loro arsenali nucleari.

Pace e prospettive di cooperazione economica sono stati i due temi in base ai quali il premier cinese ha giustificato l'«acceso» interesse del suo paese per l'Europa e il suo viaggio, citando l'energia, i trasporti, le comunicazioni, la tecnologia dei metalli non ferrosi, l'ammodernamento del tessuto industriale cinese come campi in cui Cina e Europa possono pensare «in grande» progetti comuni, far valere i propri «rispettivi punti di forza» e «puntellare le debolezze». E di pace e lavoro ha parlato rispondendo alla domanda se, nell'andare in Europa, avesse un messaggio particolare da rivolgere anche ai lavoratori e ai loro movimenti.

Con accenti di autorevole novità — è la prima volta che un dirigente cinese del suo calibro si esprime in questi termini — anche la sua risposta ad una domanda su cosa avesse da replicare al pensiero rivolto dal papa al «caro popolo di Cina» nel momento in cui si appresta a visitare città in cui ha sede il punto di riferimento dei cattolici. «Penso che probabilmente sapete — ha detto, anticipando significativamente questo punto — che il Vaticano continua a

mantenere cosiddette relazioni diplomatiche con Taiwan. E nel passato ci sono stati episodi di ingegneria negli affari interni e nella sovranità cinese. Abbiamo preso nota delle recenti dichiarazioni del papa e di certi mutamenti. Ma, sapete benissimo che si tratta di una questione molto complicata, per la cui soluzione ci vorrà del tempo.

Circa i rapporti tra Cina e Stati Uniti dopo la visita di Reagan e quella tra Cina e URSS dopo il rinvio della visita di Arhipov, Zhao Ziyang ha voluto ancora una volta chiarire che «gli sviluppi nelle relazioni cino-americane non toccano lo sviluppo delle relazioni cino-sovietiche, né viceversa». Con Washington, ha quindi ricordato, resta dominante il nodo Taiwan. Con Mosca, ha detto, ci sono stati quattro «rounds» di consultazioni sulla normalizzazione in cui «non ci sono stati progressi sostanziali». «La visita di Arhipov — ha aggiunto — è stata rinviata perché loro hanno detto di non essere ancora pronti. Se non sono pronti possiamo aspettare finché saranno pronti. Noi ripetiamo l'auspicio che si giunga ad una normalizzazione e ad un incremento degli scambi economici e tecnologici». A chi gli chiedeva se continua a considerare «valido» l'incarico di Zhao ha poi risposto che non ci si pone la questione della «validità» di un interlocutore prima che si svolga il dialogo, ma lo si può verificare solo nel corso del dialogo. «Comunque — ha ribadito con molta nettezza — il rinvio della visita di Arhipov non avrà conseguenze sullo svolgimento del prossimo «round» previsto di consultazioni».

Siegmund Ginzberg

vai avanti tu che mi vien da Ridere

QUESTA SERA ALLE 20.25 SU ITALIA UNO

VISIONE 1 IN TV

CON LINO BANFI E AGOSTINA BELLI

REGIA DI GIORGIO CAPITANI

ITALIA UNO

RFT Con una larga maggioranza che comprende buona parte della SPD

Weizsäcker eletto ieri capo dello Stato

È il sesto presidente della Repubblica federale - Ha ottenuto 832 voti su 1040 grandi elettori - Uomo delle mediazioni e del dialogo, gode la simpatia del 71% dei tedeschi - Sulle questioni internazionali ha espresso posizioni distensive

Dal nostro inviato

BONN - Richard von Weizsäcker è il sesto presidente della Repubblica Federale Tedesca. L'assemblea dei 1.040 grandi elettori (i parlamentari del Bundestag più i rappresentanti dei parlamenti dei Länder) lo ha nominato ieri successore di Karl Carstens alla massima carica dello Stato. Ha ottenuto 832 voti, quelli di CDU, CSU e FDP più una buona quota di quelli SPD. La controcandidata Luise Rinsler, sostenuta dai Verdi, ha ottenuto 69 voti. Richard von Weizsäcker è sposato e ha 4 figli.

Un «conservatore illuminato», semmai questa espressione ha avuto un senso, essa definisce nel modo più completo l'immagine del sesto presidente della Repubblica Federale Tedesca. Richard Freiherr von Weizsäcker è probabilmente il capo dello Stato del dopoguerra che raccoglie maggior numero di consensi nell'opinione pubblica. Finché, secondo i sondaggi, al 71% dei tedeschi. Ai

conservatori, perché è uno dei loro, e li ha perseguitati e sempre dimostrato — e soprattutto nel periodo in cui è stato borgomastro a Berlino Ovest, nel momento delle massime tensioni — tolleranza e apertura al dialogo; alle sinistre perché, lui, cristiano democratico e per anni consulente di grandi gruppi industriali del «capitalismo d'assalto» negli anni 50, ha tuttavia sempre dimostrato una concezione conciliante dei contrasti di classe. Uomo delle mediazioni, del dialogo pacato, della comprensione delle posizioni altrui.

Weizsäcker nella diplomazia c'è, per così dire, nato. Il padre, Ernst, per quanto originario di Stoccarda, era il rampollo di una delle famiglie di punta della classe tutta tedesca degli alti servitori dello Stato (figlio a sua volta di Carl Friedrich, che Guglielmo II aveva nominato presidente del Land Württemberg), e fu ambasciatore a Copenaghen, Oslo e Berna. Rientrato in Germania, il mini-



Richard von Weizsäcker

stro degli Esteri nazista von Ribbentrop lo volle come segretario di Stato. E certamente la macchia più nera nella storia della famiglia. Finita la guerra, Ernst von Weizsäcker fu processato a Norimberga e condannato a 7 anni, malgrado le proteste di Churchill, il quale testimoniò dei tentativi che il sottosegretario aveva fatto per impedire lo scoppio del conflitto con la Gran Bretagna. Un anno e mezzo dopo, però, Ernst von Weizsäcker venne scarcerato e riabilitato. Gli si riconobbe, soprattutto, di essere stato vicino agli uffici tedeschi che avevano cospirato per eliminare Hitler. Fu comunque un periodo molto duro per Richard, il quale, studente in legge, aveva collaborato, durante il processo, alla difesa del padre.

Negli anni 60 Richard von Weizsäcker divenne consigliere giuridico del gruppo Mannesmann e poi di diverse industrie chimiche. Nel '54 aderisce alla CDU e nel '69 viene eletto

per la prima volta deputato. Nel '74 concorre alla elezione alla presidenza, ma viene battuto.

Intanto ha cominciato a definire il proprio profilo di cristiano-democratico «diverso». Impegnatissimo nella chiesa evangelica (è stato più volte presidente del sinodo) approva la O. spolitik socialdemocratica, che proprio nella chiesa evangelica sta trovando in quegli anni un appoggio che si concretizzerà nella famosa Ostdeckschrift, di cui lo stesso Weizsäcker sarà uno degli ispiratori.

Anche le sue posizioni sulle questioni internazionali si differenziano da quelle della CDU. Pure in contrasto con le idee affermate dal fratello, il notaio fisico Carl Friedrich, una delle figure di spicco del movimento per la pace nella RFT e in Europa, la sua concezione del disarmo e della sicurezza è sempre stata molto più aperta e distensiva di quella del partito.

Paolo Soldini

USA

Platonica vittoria di Hart nell'Idaho

WASHINGTON — Gary Hart ha vinto il «concorso di bellezza» dell'Idaho. Così viene chiamata questa elezione «primaria», dato che si tratta di un voto del tutto platonico. Hart infatti, pur avendo ottenuto il cinquantotto per cento delle preferenze, non ha guadagnato nemmeno un delegato alla convenzione di San Francisco, che dovrà scegliere il candidato democratico per le «presidenziali».

Il regolamento delle primarie dello stato dell'Idaho prevede infatti che l'assegnazione dei delegati avvenga nelle piccole assemblee di partito, i cosiddetti caucus. Questi si terranno alla fine della settimana. Il successo ottenuto da Hart dimostra che la sua popolarità è ancora viva (Mondale ha ottenuto il trenta per cento dei voti e Jackson il sei), ma le sue probabilità di successo rimangono minime. Le ultime primarie si terranno il 5 giugno in California e New Jersey, dove sono in palio rispettivamente 306 e 107 delegati. Non bastano per colmare il divario tra Mondale, che rimane nettamente favorito, e Hart.



Gary Hart

ITALIA-SPAGNA

Oggi Craxi e Gonzalez s'incontrano a Madrid

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti sono da oggi in visita ufficiale in Spagna. Al centro dei colloqui di Craxi con il premier spagnolo Gonzalez e di Andreotti con il suo collega Moran, il problema dell'adesione della Spagna alla CEE e i temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda la Comunità europea, il processo di adesione della Spagna si avvilina a scadenze decise: in settembre dovrebbe infatti terminare la fase dei negoziati con i dieci partner della CEE. Per quanto riguarda i problemi della difesa, la Spagna è in una posizione particolare: l'adesione alla NATO, decisa nell'82, è stata in seguito «congelata» in attesa del referendum popolare che il governo si è impegnato a tenere entro il 1985.

Dopo i colloqui di oggi con il premier spagnolo Felipe Gonzalez, Craxi sarà ricevuto domani da re Juan Carlos. Nel pomeriggio, sia Craxi che Gonzalez si recheranno a Parigi, dove si incontreranno con i leader socialisti francese Lionel Jospin, greco Andreas Papanikolaou, portoghese Mario Soares, tedesco Willy Brandt, irlandese Neil Kinnock.

LIBANO Continua l'altalena fra riunioni del governo e battaglie sulla «linea verde»

Ancora rinviata la riforma dell'esercito

BEIRUT — Il governo libanese di unità nazionale continua a riunirsi e ad annunciare accordi, ma gli armati delle diverse fazioni continuano a combattersi. La compagine ministeriale si è infatti riunita ancora una volta a Bikfaya, residenza di Gemayel sulle montagne a est di Beirut, essendo impossibile trovare

nella capitale un posto abbastanza sicuro, ma ha ancora una volta rinviato ogni decisione sulla riforma dell'esercito, che rappresenta il punto cruciale di dissenso nella elaborazione del programma del governo.

L'annuncio del premier Karam che si sta mettendo a punto «un piano che garantirà la sicurezza in modo definitivo» è stato dunque accolto dalla popolazione della capitale con molto scetticismo: il piano prevederebbe infatti l'impiego di tre brigate dell'esercito, una a Beirut est, una a Beirut ovest e una sulla «linea verde» a est; i due settori, a dopo la spaccatura che si è verificata nelle forze armate a febbraio, tale dislocazione non

sarà possibile se prima non verrà varata la riforma, sulla quale finora il governo è diviso.

La riprova si è avuta, come al solito, nella ripresa degli scontri sulla linea verde, dopo quattro giorni di relativa calma; miliziani drusi e sciti da una parte e soldati del troncone dell'esercito fedele a Gemayel dall'altra si sono dati battaglia per buona

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 55.000 settimanali, bassa stagione sulla riviera adriatica romagnola e veneta. Richiedete catalogo Viaggi Generali, via Alghieri 9, Ravenna, tel. 0544/33166 (14)

A MARINA ROMEA - Hotel Meridiana - LIDO DI SAVIO - Hotel Tragalana - Tutti confort, in pineta sul mare Bassa stagione L. 25.000, media 31.000, alta 38.000, altissima 45.000. I prezzi includono spiaggia, ombrelloni, sdraio, American breakfast, vino acqua ai pasti, minigolf, piscina. Informazioni Viaggi Generali, Ravenna, tel. 0544/33166 (80)

BELLARIA - Albergo «Eleonora», Tel. 0541/47401; al centro, camere con servizio e balcone, conduzione familiare. Guagno 21.000, luglio 25.000 tutto compreso (139)

BELLARIA - Hotel Diamant - Tel. 0541/44721. 30 metri mare, centrale, camere servizi, garage. Guagno 17.000, luglio 19.000 - 21.000, fino 10 giugno 16.000, bambini fino 6 anni 50% (173)

BELLARIA - Hotel Everest - Tel. 0541/47470, sul mare, centrale, camere con e senza servizi, balcone, cucina casalinga curata dal proprietario, posteggio auto privato. Interpellateci. Guagno 19.500 - 21.500, luglio 23.000 - 25.000, agosto 28.000 - 32.000, dal 21-8 settembre 19.500 - 21.500 tutto compreso (137)

BELLARIA - Hotel Villa Laura - Tel. 0541/44141, familiare, giardino ombreggiato. Offerta straordinaria fino 15 giugno 17.500 - 20.000, bambini fino 2 anni gratis, 3-6 anni 60%, 30 giugno - 7 luglio 140.000 (172)

CESENATICO - Hotel King - Viale De Amicis 88, vicino mare, tranquillo, moderno, ascensore, camere servizi, bar, soggiorno, sala TV, autoparco, conduzione propria. Bassa stagione fino 15-8 L. 17.000 - 19.000, media L. 19.000 - 20.000, alta L. 23.000 - 29.000 tutto compreso. Interpellateci. Tel. 0547/82367 (160)

IGEA MARINA - Rimini - Hotel Daniel - Tel. 0541/631037 - 630244. Vicino al mare, ogni confort, menù a scelta. Bassa stagione 17.500, media 19.500, alta 22.500 - 25.500 (53)

RICCIONE - Pensione Iride - Via Perosi 4, metri 30 spiaggia, tranquillo, giardino. Guagno e settembre 18.000, luglio 20.000 - 22.000. Telefonare 0541/42260 (165)

RIMINI - Marina Centro - Hotel Britannia - Via Parisano 90, Super confort, Bassa L. 17.000, luglio 22.000. Telefono 0541/24727 - 23.977 (166)

RIMINI - Marina Centro - Pensione Maria Grazia - Via Don Bosco, super confort. Bassa 17.000, luglio 22.000. Telefono 0541/23977 (167)

RIMINI - Pensione Lidda - Via Fiume 3, vicina mare, cucina curata bolognese. Eccellente guagno e dal 25 agosto e settembre L. 15.500, luglio 19.500. Telefonare al 051/300083 - 0541/26885, molto tranquilla Prenotateci! (161)

VISERBELLA - Rimini - Hotel California - Tel. 0541/738402 - 50 metri mare - posizione molto tranquilla - ambiente familiare - giardino - Guagno - Settembre 22.000 (gratis ombrellone) - Luglio 25.500/27.500 - Agosto 30.000/35.000 - camere senza bagno riduzione L. 3000 (122)

avvisi economici

A A A Aridi Ferraresi, affitti estivi. Villetta, appartamenti da 310.000 mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. 0533/89416 (251)

A 7 km. da Rimini privato vende casa abbina ristrutturata, 9 vani, tre piani, tre bagni, adatta famiglia numerosa L. 150.000.000 trattabili. Stesso prezzo per 2 blocchi arretrati al mare. Telefonare ore pasti 0541/624405 (278)

A TORREPEDRERA - Rimini privato affitta appartamenti turistici a 200 metri dal mare. Tel. 0541/624405 ore pasti (273)

BELLARIA - Igea Marina affittasi appartamento vista mare. Offerta speciale: guagno 380.000, luglio, agosto mensilmente o quindicinalmente. Tel. 0541/47377 - 630607 (277)

BELLARIA - Igea Marina organizzazione Suco Vacanze affitta confortevoli appartamenti estivi e offre soggiorni speciali. Guagno una settimana 200.000, 3 settimane 400.000. Tel. 0541/630536 - 631151 anche festivi (262)

BELLARIVA - Rimini HOTEL MARY, Tel. 0541/32014, moderno, vicino mare, guagno 18.000, luglio 25.000 (1276)

CATOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati. Zona tranquilla, ogni confort. Affitti anche settimanali. Offerte vantaggiose da L. 160.000. Escluso 1-20 Agosto. Tel. 0541/961376 (255)

CESENATICO - Hotel Everest - 0547/82373-80111 - Vicinissimo mare, ogni confort. Ottima cucina - Pensione guagno 18.000, luglio 21.000 (254)

IGEA MARINA - affittasi appartamenti estivi mensili - quindicinali - vicini mare - Telefono 0541/630174 (246)

IGEA MARINA affittasi appartamenti estivi vicini mare, posto macchina. Tel. 0541/630082 (280)

PENSIONE SOPHIA - SAN MAURO MARE - Rimini - Tel. 0541/49132 - 46140 - 200 metri mare - ottima cucina - Guagno-settembre 17.000 - Agosto 24.000 tutto compreso (226)

RICCIONE - affittasi appartamento, giardino, quindicinalmente. Guagno settembre 200.000, luglio 400.000, prima quindicina agosto 11.000, seconda 5000 per persona. Tel. 0541/641967 dopo ore 20 (279)

RICCIONE - MISANO ADRIATICO - affittasi appartamento estivo - sul mare - zona centrale - 2 camere, sala, cucina, servizi - prezzi interessanti. Tel. 0541/601557 (253)

RIMINI e/o VISERBA - Affittasi vicino mare. Miniapartamenti nuovi. Parcheggio. Tel. 0541/738982 (256)

RIMINI MIRAMARE affittasi appartamento guagno 5 posti letto, vicino mare, parcheggio L. 450.000 tutto compreso. Tel. 0541/83667 (267)

RIVAZZURRA DI RIMINI affittasi appartamenti estivi da guagno a settembre anche quindicinalmente. Tel. 0541/750285 (285)

VISERBA-Rimini - Hotel Lido - Tel. 0541/630174. Sulla spiaggia, confortevole, cucina romagnola. Bassa stagione 18.000, media 22.000 - 25.000. Affittasi appartamenti estivi (251)

MONTESOVER (Trentino) Hotel Tirol, tel. 0461/685247 - 685049, conduzione familiare, tranquillo 28 luglio - 19 agosto 28.000, altri periodi 22.500 sconto bambini (282)

PEJOU TERME - Trentino, Parco Nazionale Stilvo, albergo Milano, tel. 0463/73247. Gestione familiare, vacanze tranquille; bassa stagione (25-6/20-7 e 20-8/10-9) lire 20.000, sconto bambini (260)

CUOCO emiliano cinquantacinquenne, lunga esperienza, referenziatissimo, altamente qualificato, ottima presenza. Telefonare 0522/83332 (287)

LA PIÙ GRANDE OPERA DELLA STORIOGRAFIA MARXISTA

Storia universale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS

È disponibile anche il XII volume

ogni volume lire 80.000

A chiunque avrà trovato un nuovo acquirente dell'opera, sarà data IN OMAGGIO una SELENA, la potente radio transoceanica sovietica, dotata di tutte le gamme d'onda!

Per maggiori informazioni, scrivere a: Teti Editore - via Nöe, 23 - 20133 MILANO

DEMOCRAZIA E PACE IN CENTRO AMERICA: quale impegno contro l'aggressione al Nicaragua?

INCONTRO NAZIONALE sabato 26 maggio 1984, ore 9.30 Sala Accesor - Via Pichat, 2 - BOLOGNA

Relazione di: Bruno Bravetti

Testimonianze di: Aldo De Jaco, Luisa Morgantini, e di cooperanti che hanno lavorato in Nicaragua.

Interventi di parlamentari, amministratori pubblici, giornalisti, dirigenti di forze politiche, sociali e imprenditoriali.

Sarà presente una delegazione delle rappresentanze diplomatiche del Nicaragua presso il Quirinale e la Santa Sede.

L'incontro è aperto al pubblico.

Associazione Nazionale di amicizia, solidarietà e scambi culturali con il NICARAGUA

E' IN EDICOLA Sperimentare Computer

va a ruba !!